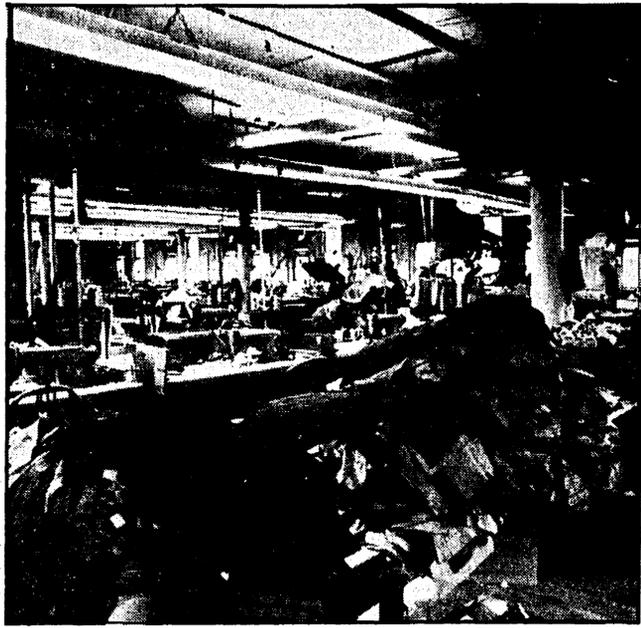


Nel V anniversario della costituzione del governo libero

Un caloroso messaggio al GRP dal comitato Italia-Vietnam

«La posizione del governo rivoluzionario provvisorio è più che mai una posizione di forza, non solo sul piano politico e morale, ma anche su quello diplomatico» - Impegno ad operare perché anche l'Italia riconosca il governo del Sud Vietnam libero - L'adesione di esponenti di diverse forze politiche

In occasione del quinto anniversario della costituzione del governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam, il Comitato Italia-Vietnam aderente alla conferenza di Stoccolma ha inviato al GRP il seguente messaggio: «Cari amici e cari compagni, è a nome di tutti i democratici italiani che vi inviamo, in occasione del 5° anniversario del GRP, le felicitazioni più calorose del Comitato nazionale Italia-Vietnam. E' per noi un grande onore tentare di farci interpreti degli autentici sentimenti del popolo italiano e della sua grande maggioranza democratica nei vostri confronti. Ci è noto, e salutiamo con gioia, il fatto che la posizione del GRP sia oggi più che mai, una posizione di forza: non solo sul piano politico e morale ma anche, e sempre più, sul piano del riconoscimento internazionale della sua rappresentatività. Non è, infatti, solo nell'ammirazione e nell'affetto dei popoli e delle forze democratiche di tutto il mondo che voi siete riconosciuti come gli autentici rappresentanti dell'eroico popolo sudvietnamita, ma ormai è anche sul piano vero e proprio del riconoscimento diplomatico: sono decine i governi che vi chiedono accreditamento e noi speriamo — e ci impegnamo ad operare — perché anche il nostro entri a far parte presto di questo numero. Sappiamo inoltre che il GRP oggi è in posizione di forza anche sul piano materiale. Conosciamo bene, certo, attraverso le visite, i contatti, e le informazioni, l'immenso retaggio di difficoltà che la guerra americana ha lasciato sulle spalle del popolo sudvietnamita, in termini di sofferenza umana e di distruzione di strutture. Ma conosciamo anche la capacità e l'eroismo tranquillo con cui si va avanti nelle vaste zone da voi liberate. Sappiamo che il regime fantoccio è costretto, per continuare a sopravvivere, a rifiutare di onorare la sua stessa firma, pur sottosta agli Accordi di Parigi, che conta ancora sulla complicità, la copertura e l'assistenza attiva, economica e militare dell'imperialismo americano per rifiutare le vostre giuste proposte di rispetto e applicazione degli accordi, che deve mantenere sotto il dispiegamento di un immenso apparato militare che ruscchia e consuma tutte le risorse del territorio e conduce così alla catastrofe economica, sociale e civile le popolazioni ancora soggette. Sappiamo tutto questo e sappiamo che, soprattutto, mentre il ricorso cieco alle armi costituisce ancora e sempre l'unica via di stallo e di rinvio per il nemico, la carta vincente nelle vostre mani non sono le armi, ovviamente necessarie, ma è la giustizia e la ferma difesa di una linea politica di riconciliazione e di ricostruzione democratica, è la fedeltà al grande ideale della liberazione nazionale, è la solidarietà militare dei vostri fratelli del Nord, la speranza di tutto il vostro popolo, l'appoggio morale, politico e materiale sempre insostituibile ma che vogliamo crescente — di tutti i popoli e di tutte le forze democratiche del pianeta. Certi che, nel vostro coraggio, nella vostra capacità di lotta politica e militare, nella vostra cosciente pazienza, nella vostra determinazione e in questo immenso appoggio delle donne, degli uomini, dei giovani di tutto il mondo, voi troverete la chiave della vittoria vi assicuriamo che sempre, in ogni caso, fino a quel giorno e più in là, e formuliamo i nostri più fraterni, riconoscenti auguri cogliendo la fausta occasione del vostro anniversario che è ancora di lotta ma già di consolidamento delle vostre conquiste. E' confermiamo l'intenzione nostra di concretizzare il sostegno politico facendo diventare, in misura crescente, anche sostegno materiale per sempre migliori successi della vostra causa e del vostro popolo, per una conclusione vittoriosa della battaglia che portate avanti sulla strada aperta da tanti sacrifici e da tanti eroi: la strada indicata dal Presidente Ho Chi Minh. On. Riccardo Lombardi, Presidente del Comitato Nazionale Italia-Vietnam; Gianfranco Astori, del Movimento Giovani della DC; on. Carlo Basilio, on. Luigi Borroni, della Presidenza delle ACLI; sen. Franco Calamandrei; sen. Tullio Carettoni, Vice Presidente del Senato; on. Aldo Basilio, on. Arnaldo Stenzen di Firenze; avv. Enzo Enriques Annetti; on. Carlo Francanzani, Angelo Genovese, delle ACLI; prof. Andrea Giardina, docente di Diritto Internazionale all'Università di Padova; Gino Guerra, segretario della CGIL; Renzo Imbeni, segretario della FGCI; on. Pietro Ingrao; Raniero La Valle, giornalista; Lelio Labor; on. Danilo Morini, don Arnaldo Vanni, dell'IDOC; dr. Ruggero Orfei, Direttore di «7 Giorni»; on. Giancarlo Paletta; on. Sergio Segre; Antonio Succi, Segretario della FGR; Roberto Villotti, Segretario della FGS».



NEW YORK — Macchine ferme e pile di abiti non finiti nella fabbrica Petrocelli in seguito a uno sciopero al quale hanno partecipato centomila operai. E' la prima volta in 50 anni che il settore dell'abbigliamento in USA è paralizzato da uno sciopero su scala nazionale

Repressione contro gli studenti d'un liceo della capitale

Cambogia: due ministri morti durante un'azione poliziesca

Si tratta del ministro dell'Istruzione e del suo vice — Erano stati sequestrati dagli studenti — Colpiti a morte da proiettili nell'attacco dei reparti armati — Caccia agli studenti per le vie di Phnom Penh

Alla Signora Thi Binh il Premio Lenin per la pace

MOSCA, 4. La «Tass» annuncia che la signora Nguyen Thi Binh, ministro degli Esteri del Governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam, è stata ieri insignita del Premio Lenin per la pace.

Honecker sul «dopo Brandt»
Nessuna modifica nelle relazioni tra le due Germanie

Dal nostro corrispondente
BERLINO, 4. «Un bilancio positivo». E' il tempo delle belle parole; questi i titoli dei commenti che la «Frankfurter Rundschau» e la «Welt» dedicano oggi all'intervista rilasciata ieri dal segretario della SED, Heinrich Honecker al corrispondente della agenzia americana AP. In generale la stampa della Repubblica federale tedesca pubblica favorevolmente le affermazioni del segretario del partito socialista unificato della Repubblica Democratica tedesca sullo stato attuale dei rapporti tra le due Germanie e sulle prospettive di sviluppo ulteriore. Molto dell'interesse dei commentatori è stato rivolto inoltre alle parole di Honecker sul terremoto politico avvenuto a Bonn nelle ultime settimane e sulle cause che hanno portato alle dimissioni di Willy Brandt. Nella sua intervista il segretario della SED ha giudicato che i cambiamenti avvenuti ai vertici del governo a Bonn «non hanno portato modifiche sostanziali» nei rapporti con Berlino, anche perché «ha sottolineato a questo proposito Honecker — «non esiste oggi un'alternativa alla politica di coesistenza pacifica tra Stati a diverso regime sociale e al processo di distensione»». Riferendosi poi ai motivi che hanno portato alle dimissioni di

PHNOM PENH, 4. Il ministro della Pubblica Istruzione del regime del dittatore Lon Nol, ed il suo vice, sono rimasti uccisi a Phnom Penh nel corso di una azione poliziesca contro studenti del liceo «18 marzo» (la data del colpo di Stato contro il principe Norodom Sihanuk). Gli studenti protestavano, da tre settimane, con manifestazioni di vario tipo, contro la persecuzione poliziesca nei loro confronti, contro l'arresto di alcuni loro compagni accusati di «attività comuniste» contro la nuova legge sul reclutamento nell'esercito fantoccio, l'inflazione e la corruzione del regime. Questa mattina, gli studenti inscenavano una nuova manifestazione, nel corso della quale sequestravano il ministro dell'Istruzione, Keo Sangkim, e il suo vice, il prof. Tach Chea, trascinandoli all'interno del liceo. Per quanto drammatica, la situazione non appariva senza vie d'uscita, tanto che il ministro Keo Sangkim aveva dichiarato ad un giornalista dell'Associated Press: «Sono in attesa delle decisioni del governo. Spero che accettino le decisioni del governo».

Ma, alle 15,30, la situazione precipitava. La polizia, che aveva fatto affluire oltre un migliaio di agenti, lanciava un primo assalto al liceo, ma veniva respinta con una fitta sassaiola. Un'ora dopo nuovo attacco in forze. Gli agenti penetravano all'interno sparando alla cieca anche nello stanzone nel quale si trovava il ministro col suo vice, che cadevano a terra mortalmente feriti. La prima versione ufficiale diffusa dal regime affermava che i due erano stati uccisi dagli studenti, i quali avrebbero sparato alla testa del ministro e pugnolato, «con la gamba di un tavolo», il suo vice. All'ospedale dove i corpi sono stati portati, tuttavia, si accertava che i due erano stati uccisi da colpi di arma da fuoco sparati ad altezza d'uomo. Subito dopo l'irruzione nella scuola, gli studenti si disperdevano nelle strade vicine, inseguiti dagli agenti che si davano ad una vera e propria caccia all'uomo. Di questa fase della vicenda non si sa nulla, ad eccezione del fatto che si sono udite, a lungo, raffiche di mitra in varie parti della città. E' quindi probabile che vi sia stato un vero e proprio massacro di studenti. L'episodio indica la gravità della crisi del regime, che continua a perdere terreno sia militarmente che politicamente. Si regge ancora solo per l'appoggio sempre più impotente degli Stati Uniti, i quali hanno ora in Cambogia, variamente mascherati, non meno di 3.500 consiglieri militari. Aerei americani partecipano alle operazioni di rifornimento delle guarnigioni accampate in varie città. Nel Vietnam del Sud il regime di Saigon ha annunciato la «riconquista», dopo quasi tre settimane di offensiva ed una battaglia durata quattro giorni di seguito, del villaggio di An Diem, nelle immediate vicinanze di Ben Cat. Ma è una «riconquista» molto particolare: infatti, negli ultimi giorni, l'artiglieria e l'aviazione di Saigon avevano raso al suolo il villaggio, che contava 2.000 abitanti.

Franco Petrone

Kissinger: gli USA vogliono ampi legami con la Cina

WASHINGTON, 4. Gli Stati Uniti sono interessati e continueranno ad essere interessati a che la Repubblica popolare cinese resti pacifica, forte e indipendente. Lo ha dichiarato ieri sera il segretario di Stato americano Kissinger intervenendo ad una riunione promossa da organizzazioni per lo sviluppo delle relazioni cino-americane. Kissinger ha aggiunto che le sostanziali differenze tra i sistemi sociali e le politiche esterne dei due paesi complicano l'azione per lo sviluppo dei contatti ma ha espresso fiducia che i legami con la Cina continueranno ad espandersi ed ha affermato che il governo Nixon è fermamente impegnato a raggiungere questo obiettivo. Al termine della riunione, alla quale ha partecipato anche Huan Cen, capo dell'ufficio di collegamento cinese a Washington, Kissinger ha dichiarato ai giornalisti che «il governo americano segue una politica favorevole ad un costante miglioramento delle relazioni con la Cina e che questa posizione è un elemento permanente della politica estera statunitense». Secondo dati pubblicati ieri, gli Stati Uniti sono diventati il terzo principale partner commerciale della Cina e gli scambi tra i due paesi superano il volume dell'interscambio tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Nel primo quadrante mesi di quest'anno l'interscambio cino-americano ha raggiunto i 441,2 milioni di dollari mentre quello americano-sovietico è stato di 336,4 milioni di dollari.

Due guerriglieri palestinesi arrestati

TEL AVIV, 4. Il comando militare israeliano ha annunciato l'arresto di due palestinesi (oltretutto israeliani) avvenute ieri ad un posto di blocco stradale presso la frontiera con il Libano dal quale provenivano i due Ghani Muhammad Diab e Mahmud Rasid Sehab, avevano abbandonato il loro villaggio di Krum, in Galilea, un anno fa recandosi nel vicino Libano dove si erano arruolati nelle file dei guerriglieri. Al momento del loro arresto, secondo il comando israeliano, erano diretti al loro villaggio dove intendevano salutare i propri familiari prima di compiere un'operazione. Nel corso di un interrogatorio sono sempre secondo gli israeliani — essi hanno dichiarato che avevano ricevuto l'ordine di «uccidere il maggior numero possibile di israeliani».

Intellettuali turchi contro la tortura

ANKARA, 4. Oltre seicento intellettuali turchi hanno sottoscritto una nota di protesta, poi distribuita a giornali ed agenzie di stampa, in cui denunciano i maltrattamenti cui sono sottoposti i prigionieri politici detenuti nel carcere militare di Ankara. Secondo quanto asserito nel documento, 300 prigionieri sono stati picchiati dagli ufficiali disposti alla direzione del carcere. I detenuti, per protesta, avrebbero a loro volta messo in atto uno sciopero della fame che iniziò tre giorni orsono ha già reso necessario il ricovero in ospedale di due prigionieri. I 300 politici vittime del maltrattamento sono stati arrestati negli anni tra il 1970 e 1972 nel quadro delle repressioni operate dall'autorità delle attività sovversive dei gruppi di sinistra.

COMUNE DI CERRETO GUIDI
PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso di licitazione privata.
2. Esperimento di licitazione privata.
Il Comune di Cerreto Guidi (Firenze) rende noto che intende appaltare la seguente opera:
1) Legge 28 luglio 1967, numero 641, lavori di costruzione del 1° lotto della scuola media nel capoluogo.
Importo a base d'asta Lire 108.765.000.

Le imprese che desiderano essere invitate alla gara dovranno inoltrare domanda in carta bollata da L. 500, alla Segreteria di questo Comune entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Per poter partecipare all'appalto, le imprese dovranno, altresì, dichiarare di essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, categoria II, per importi non inferiori a L. 100 milioni.

La procedura adottata per l'aggiudicazione è quella prevista dalla lettera a) dell'art. 1 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e saranno ammesse offerte in aumento.

IL SINDACO (Mario Benvenuti)
Dal Municipio, addì 30-5-1974.
PETTO O COSCIA?
dipende dai vostri gusti. La masticazione è assicurata in ogni caso con la super-polvere **orasis** FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

GIORNALI

VIE NUOVE

GIORNI

Una grande iniziativa editoriale

A partire dal numero in edicola domani, un eccezionale

ATLANTE DEL SESSO

(A PUNTATE)
a cura di CESARE CAPONE

- «Giorni» è il primo settimanale italiano che vi offre, in una serie di inserti splendidamente illustrati, una visione dettagliata e completa dell'intimità sessuale maschile e femminile.
- Biologia, anatomia, fisiologia, patologia e storia del sesso in un testo-atlante che vi fornisce finalmente una conoscenza precisa, pulita e serena della sessualità umana.
- Un'opera studiata e realizzata come base per l'educazione sessuale dei vostri figli e come contributo al miglioramento dei vostri rapporti coniugali.
- Un libro che può entrare senza imbarazzo nella biblioteca di ogni famiglia italiana.